

L'adozione in massima della offerta Galopin, salvo quelle migliori condizioni che si potranno ottenere nelle ulteriori trattative.

Nella seduta degli 19 di maggio, dietro relazione riguardante il fabbricato pel Circolo delle Assise, stesa dal Consigliere Scati e letta in Consiglio, questi passa alle seguenti deliberazioni:

1° Il Consiglio Comunale adotta in massima il progetto allestito dall'ing. Leale, mandando al medesimo di stendere il definitivo.

2° Delibera l'abbattimento delle case attigue alla vecchia chiesa di Sant'Antonio, e commette al Sindaco di aprire le trattative per le occorrenti indennità.

3° Afferma la necessità di ricorrere al credito per trovare i capitali necessari, di maniera che il Comune non abbia a sopportare un carico annuale superiore alle 10 mila lire.

Nella seduta delli 4 di giugno il Sindaco dà lettura di una nota del sig. Presidente della Deputazione Provinciale che accompagna la domanda fatta da Adolfo Berrier Delaleu per un tramway fra Alessandria, Rivalta ed Acqui.

Il Consiglio è di parere: che non vi possa essere luogo ad alcuna osservazione per parte del Comune d'Acqui intorno al tracciato segnato nel progetto presentato, epperò dichiara nulla ostare alla sua attuazione.

Addì 3 agosto il Sindaco intrattiene il Consiglio circa la teoria spiegata dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, giusta la quale il capoluogo del circondario debba essere tenuto a concorrere nella spesa d'una strada Comunale obbligatoria non scorrente nel suo territorio, per ciò solo che può usarne indirettamente. Epperò ecco il riparto della spesa per la costruzione di una strada fra Visone e Grognardo.

Visone 50 parti — Grognardo 20 — Morbello 11 — Casinelle 12 — Acqui 7: totale 100 parti.

Bonelli, dott. Ottolenghi e Baratta oppugnano la teoria del Consiglio Superiore, stando alla quale il Comune capo-